

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - MOIC825001**

**I.C. G.MARCONI - CASTELFRANCO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MOIC825001	119,67	11,87
- Benchmark*		
MODENA	8.101,37	11,52
EMILIA ROMAGNA	46.192,89	11,58
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico risulta leggermente migliorato ma permane tendenzialmente medio basso nella scuola secondaria, nel plesso centrale della scuola primaria e in una delle due frazioni; è medio-alto invece nel plesso dell'altra frazione. Fiducia e rispetto diffusi nei confronti dell'istituzione scolastica Forte coesione sociale e senso d'appartenenza nelle famiglie delle scuole delle frazioni</p> <p>Risposta positiva alle iniziative proposte dalla scuola</p> <p>Impegno dell'istituzione scolastica a cercare di creare forme d'accoglienza e di gestione della complessità con azioni volte a sostenere le famiglie ad orientarsi fra i diversi servizi del territorio</p> <p>Abitudine al confronto e al rispetto delle diversità</p> <p>Forte collaborazione con le associazioni dei genitori e le agenzie presenti sul territorio.</p> <p>Stabile il numero degli stranieri di seconda generazione e degli stessi seguiti dai servizi per condizioni di svantaggio a seguito di segnalazioni.</p> <p>Significativa diminuzione della quota di studenti con famiglie svantaggiate nella scuola secondaria; percentuale leggermente migliorata anche alla primaria.</p>	<p>Estrema varietà dell'utenza:</p> <p>n.130 alunni seguiti dai servizi sociali</p> <p>n. 75 alunni diversamente abili, con frequenti certificazioni in corso d'anno</p> <p>n.93 DSA</p> <p>n.86 BES</p> <p>alcuni alunni stranieri distribuiti non in modo uniforme tra i plessi, con percentuali di presenza tra il 9 e il 28%</p> <p>Aumento della percentuale di alunni stranieri nelle classi a TO che non hanno frequentato la scuola dell'infanzia oppure frequentato solo l'ultimo anno per poche ore giornaliere.</p> <p>Alcuni alunni provenienti da una casa famiglia, inseriti in tempi brevissimi ed in corso d'anno nelle classi</p> <p>Mobilità di famiglie dal sud Italia.</p> <p>Disparità nella disponibilità economica delle famiglie</p> <p>Diminuzione del numero di alunni stranieri di prima alfabetizzazione ma aumento del numero di alunni stranieri che non hanno ancora acquisito le CALP</p> <p>Tasso di disoccupazione in aumento</p> <p>Povertà culturale diffusa</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola afferisce all'area nord del Comune di Castelfranco Emilia, accoglie l'utenza del centro, con un livello di mobilità ancora piuttosto alto, seppur minore rispetto al passato.</p> <p>Nel territorio non esistono molte unità produttive, prevalgono piccole attività commerciali che contribuiscono alla sponsorizzazione di iniziative organizzate dalla scuola o finanziano progetti anche piuttosto onerosi.</p> <p>L'Istituzione collabora con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- amministrazione comunale</li> <li>- biblioteca comunale</li> <li>- Università degli studi di Bologna per attività di tirocinio e ricerche specifiche (educazione alimentare, consumo consapevole, comportamenti degli adolescenti – cyberbullismo, valutazione)</li> <li>- Università di Modena e Reggio per attività di tirocinio e ricerche specifiche, in particolare con il dipartimento di matematica, ricerca azione sulle macchine matematiche</li> <li>- Fondazione Cassa di Risparmio di Modena</li> <li>- servizi sociali</li> <li>- Neuropsichiatria infantile</li> <li>- Asl di Modena (progetti di educazione alla salute)</li> <li>- Associazioni di volontariato e sportive</li> <li>- Collaborazione con "La San Nicola", associazione che finanzia alcuni progetti e sostiene alcune attività</li> <li>- La Consulta del volontariato.</li> </ul> <p>L'amministrazione comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostiene alcune attività progettuali</li> <li>- finanzia il funzionamento didattico e amministrativo con un'erogazione annuale calcolata sul numero di classi</li> <li>- E' stato rinnovato il Patto per la scuola.</li> <li>- Sono stati presentati 5 progetti PON FSE</li> </ul>	<p>Nel territorio non sono presenti agenzie culturali significative</p> <p>Difficoltà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a programmare in tempi debiti gli interventi e le iniziative</li> <li>- ad integrare le proposte e le iniziative spesso frammentarie</li> <li>- a stabilire relazioni costanti e chiare con le altre agenzie presenti sul territorio</li> <li>- ad attuare quanto previsto nel Patto per la scuola per carenze di figure di sistema nel territorio</li> </ul> <p>Il fatto che, in base allo stradario, la scuola secondaria accolga tutti gli alunni provenienti dalle frazioni ha conseguenze sulla progettazione di attività pomeridiane (mancanza di trasporto al pomeriggio dunque scarse presenze in orari extra-scolastici)</p> <p>La Scuola Secondaria è divisa in due Plessi, con notevoli vincoli per la organizzazione didattica e la strutturazione dell'orario. In generale, la presenza di sette plessi distanti fra loro nel territorio rende problematico fornire la stessa offerta formativa a tutta l'utenza e ne aumenta notevolmente i costi, talvolta è necessario procedere a scelte sul numero delle classi a cui proporre i progetti.</p>







**1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia**

**1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione**





### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	6,9	4,2	4,9
	Due sedi	0	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	15,5	22,9	24,4
	Cinque o più sedi	77,6	71,7	67,3
Situazione della scuola: MOIC825001	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	82,8	83,3	80,5
	Una palestra per sede	8,6	9,6	9,8
	Più di una palestra per sede	8,6	6,5	6,5
Situazione della scuola: MOIC825001		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MOIC825001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,71428571428571	2,44	1,96	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MOIC825001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	70,7	59,3	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:MOIC825001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	74,1	73,4	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:MOIC825001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,19	9,14	8,96	9,09
Numero di Tablet	1,63	3,13	2,09	1,74
Numero di Lim	4,07	4,26	3,99	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MOIC825001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	3,17	3,68	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	17,3	10,7	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	9,6	13,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	23,1	21,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,3	20,4	14,6
	5500 volumi e oltre	32,7	33,9	19,3
Situazione della scuola: MOIC825001		Meno di 500 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le sedi del centro sono in posizione molto favorevole rispetto alla stazione dei bus e del treno.</p> <p>Nella sede centrale: presenza di spazi diversificati, destinati ad attività laboratoriali (musica, arte ed immagine, scienze, informatica, biblioteca, aula magna, mensa); presenza di aule destinate ad attività di piccolo gruppo (alfabetizzazione, progetti, recupero, alternativa alla religione) e all'accoglienza di alunni con bisogni speciali (aula morbida e aula del fare in quasi tutti i plessi)</p> <p>Dotazioni di supporti informatici nelle classi (numero di PC per classe superiore alla media provinciale, LIM in tutte le classi della secondaria e postazioni fisse/mobili nella primaria, tablet, laboratori mobili, plessi cablati con fibra ottica, due classi 2.0 con webcam), stampante 3D, aule speciali.</p> <p>Presenza, nella sede centrale, di uno spazio attrezzato come laboratorio di cucina, del forno per la ceramica.</p> <p>Presenza di spazi destinati ad infermeria/primo soccorso.</p> <p>Le strumentazioni sono state acquistate con fondi reperiti dall'Istituzione con progetti finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e di Cento, da sovvenzioni del Comitato genitori e di privati, dai PON FESR, dal bando per la diffusione della cultura scientifica 2015 e da risorse proprie.</p> <p>Maggiore sistematicità nell'erogazione dei fondi da parte del MIUR e dell'Amministrazione comunale.</p>	<p>L'Istituto è costituito da 7 plessi, le frazioni sono servite solo dal servizio del prontobus, La sede centrale, recentemente ristrutturata negli spazi comuni, necessita di riammodernamento e nuovi arredi nelle aule.</p> <p>Numero delle aule destinate a lavori di piccolo gruppo non sufficiente a permettere, in alcuni periodi, lo svolgimento di attività e progetti.</p> <p>In alcuni plessi i laboratori sono limitati, a causa di mancanza di spazi.</p> <p>Non è ancora stato ricostruito il plesso "Don Milani" reso inagibile dal terremoto del 2012, l'attuale EST è sottodimensionato per il numero di alunni.</p> <p>Nel plesso di p.le Gramsci della scuola secondaria manca un laboratorio di scienze e manca uno spazio di dimensioni medio-grandi per la realizzazione di progetti o attività che coinvolgono più classi.</p> <p>Disposizione della scuola secondaria su due plessi con disagi nell'organizzazione oraria, ma anche di coordinamento fra i docenti.</p> <p>Grande impegno e dispendio d'energie per la stesura dei PON e altri progetti del MIUR; difficoltà a reperire fondi per acquisto di strumentazioni o sostenere progetti.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MOIC825001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MOIC825001	143	68,4	66	31,6	100,0
- Benchmark*					
MODENA	8.767	72,7	3.288	27,3	100,0
EMILIA ROMAGNA	46.486	74,0	16.305	26,0	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MOIC825001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MOIC825001	19	11,4	62	37,1	56	33,5	30	18,0	100,0
- Benchmark*									
MODENA	1.233	11,9	3.054	29,5	3.349	32,3	2.730	26,3	100,0
EMILIA ROMAGNA	5.151	9,6	15.831	29,4	17.749	33,0	15.129	28,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MOIC825001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MOIC825001	20	19,4	40	38,8	15	14,6	28	27,2
- Benchmark*								
MODENA	1.981	27,5	1.852	25,7	1.102	15,3	2.273	31,5
EMILIA ROMAGNA	10.674	25,8	10.117	24,5	7.316	17,7	13.231	32,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MODENA	55	59,8	3	3,3	34	37,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	319	65,1	17	3,5	154	31,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,7	2,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	5,2	8,5	22,6
	Da 4 a 5 anni	44,8	41,5	20,8
	Più di 5 anni	48,3	47,2	54,3
Situazione della scuola: MOIC825001	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,8	23,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	22,8	27,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	24,6	28,9	20,6
	Più di 5 anni	22,8	20,3	24,4
Situazione della scuola: MOIC825001		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' attivo un gruppo di ricerca in collaborazione con l'Università di Modena sulle macchine matematiche.</p> <p>Alcuni docenti della scuola primaria si sono formati per l'insegnamento della lingua inglese, altri hanno formazione specifiche per l'individuazione e la gestione dei DSA</p> <p>L'età media dei docenti è più bassa rispetto alla media ( anche se gli anni di permanenza nel nostro Istituto sono inferiori rispetto alla media).</p> <p>La figura del Dirigente scolastico è stabile da dieci anni.</p> <p>Diffusa cultura dell'accoglienza e del "prendersi cura" da parte di molti docenti</p> <p>Varietà di esperienze professionali significative che si integrano e rappresentano un forte spirito di ricerca.</p>	<p>Nell'ultimo anno l'istituzione ha visto diminuire notevolmente il numero dei docenti a tempo indeterminato (da 84% a 72%) a causa della mobilità nazionale.</p> <p>Dalla costituzione del Comprensivo nel 2007-2008 Scuola primaria: nell'arco di 10 anni è progressivamente aumentato il numero delle sezioni e delle classi un significativo numero di docenti proviene da altre regioni per cui non rimane nella scuola in modo continuativo</p> <p>Scuola secondaria: istituita 10 anni fa, il numero delle classi è passato da 3 a 18 significativa la precarietà di personale molti docenti provengono da altre province o regioni per cui non rimangono nella scuola in modo continuativo il personale giovane non assicura continuità con conseguente difficoltà a creare consigli di classe stabili e coesi.</p> <p>Tutti gli ordini di scuola: dopo alcuni anni di stabilità nuova mobilità: nel 2016-17 molte difficoltà per assegnazioni tardive e per professionalità con competenze non sempre adeguate.</p> <p>A ciò si aggiunge la difficoltà dovuta alla dislocazione dell'Istituto su diversi plessi anche distanti tra loro.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC825001	100,0	100,0	100,0	100,0	99,4	99,4	100,0	98,3	100,0	98,5
- Benchmark*										
MODENA	88,0	88,3	88,8	89,2	88,2	99,4	99,8	99,8	99,9	99,8
EMILIA ROMAGNA	95,4	95,5	95,6	95,6	95,6	99,5	99,7	99,8	99,9	99,9
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MOIC825001	97,8	100,0	98,6	98,5
- Benchmark*				
MODENA	97,0	98,3	97,6	98,6
EMILIA ROMAGNA	97,4	98,0	97,7	98,1
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MOIC825001	27,9	25,6	24,8	16,3	3,9	1,6	22,1	22,9	26,0	20,6	5,3	3,1
- Benchmark*												
MODENA	28,1	24,8	22,0	16,7	5,0	3,3	25,4	27,0	22,0	17,1	4,8	3,8
EMILIA ROMAGNA	25,3	26,5	22,7	16,9	5,4	3,1	23,6	26,3	23,2	17,6	5,8	3,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC825001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MODENA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC825001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MODENA	0,0	0,1	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC825001	3,5	1,2	1,1	0,0	1,5
- Benchmark*					
MODENA	1,4	1,0	1,2	0,9	0,6
EMILIA ROMAGNA	1,4	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC825001	0,7	1,5	1,5
- Benchmark*			
MODENA	0,8	0,6	0,5
EMILIA ROMAGNA	0,9	0,9	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC825001	2,2	4,5	2,2	3,0	1,4
- Benchmark*					
MODENA	2,2	1,6	1,5	1,5	1,2
EMILIA ROMAGNA	2,3	2,1	1,9	1,9	1,5
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC825001	0,7	0,7	0,7
- Benchmark*			
MODENA	1,5	1,1	1,2
EMILIA ROMAGNA	1,3	1,5	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

**Sezione di valutazione**

<b>Domande Guida</b>
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La percentuale di studenti ammessi alle classi successive è superiore alla media del Paese in tutte le annualità. In particolare, nelle classi terze, quarte e quinte scuola primaria si raggiunge il 100%.</p> <p>Rispetto ai dati della provincia si evidenzia una percentuale sensibilmente superiore di esiti positivi in tutte le classi della scuola primaria</p> <p>Relativamente alla distribuzione degli studenti per votazione conseguita all'esame di stato, si rileva un miglioramento degli esiti della fascia medio-alta 8/9 (allineamento rispetto alla provincia), anche se emerge una percentuale più bassa nella fascia del dieci e della lode.</p> <p>I trasferimenti sono dovuti quasi esclusivamente a mobilità delle famiglie.</p> <p>Si precisa che, per ragioni di stradario e di possibilità d'accoglienza oltre che per scelta delle famiglie, alcuni alunni del comprensivo non s'iscrivono alla scuola secondaria.</p> <p>Non esistono praticamente casi di abbandono, anche per l'attivazione di percorsi atti a permettere a tutti gli studenti di poter accedere almeno ai saperi essenziali.</p>	<p>Alcuni alunni all'inizio del loro percorso scolastico nella scuola primaria non hanno frequentato la scuola dell'infanzia, oppure mostrano evidenti difficoltà, per cui si deve procedere al trattenimento o all'invio ai servizi di neuropsichiatria;</p> <p>Nella scuola secondaria non è sempre possibile assicurare continuità didattica, quindi risulta talvolta più complesso costruire percorsi d'apprendimento personalizzati efficaci, calati sui bisogni delle classi e dei singoli alunni.</p> <p>Difficoltà, all'interno delle 30 ore, a organizzare interventi efficaci per tutti.</p> <p>Molti alunni in grave difficoltà non sono disposti a venire a scuola al pomeriggio per scelta delle famiglie o per mancanza di trasporti.</p> <p>Estrema lentezza dei percorsi d'accertamento della disabilità e di difficoltà di apprendimento.</p> <p>In aumento casi di fobie sociali.</p>

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha adottato un sistema di valutazione volto alla valorizzazione della persona, con attenzione alla situazione di partenza, e mette in atto tutte le risorse disponibili per cercare di superare le barriere che possono impedire un regolare percorso d'istruzione.

La marcata mobilità sociale, l'apertura dell'Istituzione ad accogliere chiunque faccia richiesta d'iscrizione, le caratteristiche dell'utenza hanno richiesto l'adozione di strategie didattiche efficaci e la messa in campo di numerose risorse economiche e umane; ottima la preparazione delle eccellenze, come pure significativi sono i risultati anche degli alunni più in difficoltà per la spiccata attitudine a prendersi carico dei singoli casi da parte dei docenti.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MOIC825001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		41,8	41,8	41,8			51,6	52,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	43,6	↑	↑	↑	n.d.	55,7	↑	↑	↑	n.d.
MOEE825013	46,6	n/a	n/a	n/a	n/a	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE825013 - 2 A	50,5	↑	↑	↑	n.d.	60,2	↑	↑	↑	n.d.
MOEE825013 - 2 B	46,0	↑	↑	↑	n.d.	59,9	↑	↑	↑	n.d.
MOEE825013 - 2 D	44,8	↑	↑	↑	n.d.	48,7	↓	↓	↓	n.d.
MOEE825013 - 2 E	45,1	↑	↑	↑	n.d.	47,8	↓	↓	↓	n.d.
MOEE825024	43,5	n/a	n/a	n/a	n/a	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE825024 - 2 A	44,9	↑	↑	↑	n.d.	59,6	↑	↑	↑	n.d.
MOEE825024 - 2 B	42,1	↔	↔	↔	n.d.	62,0	↑	↑	↑	n.d.
MOEE825035	36,7	n/a	n/a	n/a	n/a	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE825035 - 2 A	35,9	↓	↓	↓	n.d.	50,0	↔	↓	↓	n.d.
MOEE825035 - 2 B	37,5	↓	↓	↓	n.d.	56,9	↑	↑	↑	n.d.
		55,7	57,0	55,8			54,6	55,6	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,8	↑	↑	↑	3,6	66,0	↑	↑	↑	8,0
MOEE825013	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE825013 - 5 A	65,9	↑	↑	↑	6,1	68,2	↑	↑	↑	9,0
MOEE825013 - 5 D	66,0	↑	↑	↑	6,9	69,9	↑	↑	↑	11,6
MOEE825013 - 5 E	60,8	↑	↑	↑	1,8	64,3	↑	↑	↑	6,7
MOEE825024	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE825024 - 5 A	65,8	↑	↑	↑	6,6	65,8	↑	↑	↑	7,6
MOEE825024 - 5 B	64,0	↑	↑	↑	3,1	63,3	↑	↑	↑	3,2
MOEE825035	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE825035 - 5 A	54,0	↔	↓	↓	-5,1	64,2	↑	↑	↑	6,6
		65,1	65,1	61,9			54,5	55,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,9	↔	↔	↑	n.d.	53,0	↓	↓	↑	n.d.
MOMM825012	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MOMM825012 - 3 A	64,3	↔	↓	↑	n.d.	51,1	↓	↓	↔	n.d.
MOMM825012 - 3 B	66,2	↔	↑	↑	n.d.	54,3	↔	↓	↑	n.d.
MOMM825012 - 3 C	67,1	↑	↑	↑	n.d.	57,4	↑	↑	↑	n.d.
MOMM825012 - 3 D	61,9	↓	↓	↔	n.d.	51,6	↓	↓	↑	n.d.
MOMM825012 - 3 E	63,9	↓	↓	↑	n.d.	51,9	↓	↓	↑	n.d.
MOMM825012 - 3 F	66,0	↔	↑	↑	n.d.	51,7	↓	↓	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOEE825013 - 2 A	4	0	2	6	7	2	3	3	3	8
MOEE825013 - 2 B	5	4	2	1	8	3	3	3	4	8
MOEE825013 - 2 D	3	2	5	5	3	5	5	2	2	3
MOEE825013 - 2 E	7	1	2	1	7	6	4	2	3	3
MOEE825024 - 2 A	3	3	1	1	7	3	2	1	0	11
MOEE825024 - 2 B	5	3	3	1	4	2	2	3	2	7
MOEE825035 - 2 A	7	1	3	1	4	4	3	3	4	3
MOEE825035 - 2 B	6	3	3	1	4	2	4	2	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC825001	28,8	12,2	15,1	12,2	31,6	19,0	18,3	13,4	14,1	35,2
Emilia-Romagna	34,9	18,2	7,0	5,5	34,4	28,7	17,6	14,8	11,4	27,5
Nord est	34,0	18,1	7,5	6,1	34,3	25,7	17,7	16,7	10,7	29,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOEE825013 - 5 A	2	2	2	5	7	0	2	3	4	9
MOEE825013 - 5 D	1	3	3	2	8	0	1	4	1	11
MOEE825013 - 5 E	1	2	4	3	4	2	0	3	2	7
MOEE825024 - 5 A	2	2	1	3	9	1	4	1	1	10
MOEE825024 - 5 B	2	3	2	4	7	2	2	3	2	9
MOEE825035 - 5 A	4	4	2	6	2	1	1	6	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC825001	11,8	15,7	13,7	22,6	36,3	5,9	9,8	19,6	12,8	52,0
Emilia-Romagna	26,0	16,8	11,4	18,1	27,6	24,4	16,9	16,8	14,0	27,8
Nord est	23,8	16,2	12,1	19,2	28,6	21,8	16,5	18,6	14,2	28,8
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOMM825012 - 3 A	3	5	4	3	6	5	4	3	4	5
MOMM825012 - 3 B	3	3	5	2	8	7	0	2	4	8
MOMM825012 - 3 C	2	5	3	3	8	3	7	2	2	7
MOMM825012 - 3 D	3	3	4	5	5	6	3	2	4	5
MOMM825012 - 3 E	5	2	2	5	8	10	3	1	1	7
MOMM825012 - 3 F	5	0	2	10	4	6	5	2	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC825001	16,7	14,3	15,9	22,2	31,0	29,4	17,5	9,5	13,5	30,2
Emilia-Romagna	14,6	16,8	19,2	23,7	25,7	24,1	16,6	11,9	11,2	36,2
Nord est	14,7	16,7	19,9	23,4	25,4	21,7	16,2	12,4	12,5	37,1
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOIC825001	4,9	95,1	7,6	92,4
- Benchmark*				
Nord est	4,4	95,6	6,4	93,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOIC825001	8,0	92,0	2,2	97,8
- Benchmark*				
Nord est	4,7	95,3	7,8	92,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituzione annualmente analizza gli esiti e attiva azioni di miglioramento: valutazione e monitoraggio degli apprendimenti per classi parallele con prove standardizzate di italiano, matematica e ambiti disciplinari. Alla secondaria un'ora alla settimana, curricolare, è dedicata all'analisi delle prove standardizzate con approfondimento specifico sui processi della comprensione.</p> <p>Le analisi dei dati Invalsi dell'A.S.2016-2017 rilevano che: Scuola primaria - risultati positivi nelle prove nazionali - alta percentuale di alunni appartenenti al livello 5 - abitudine consolidata a lavorare sui processi sottesi - investe di più in termini di tempo e di acquisto di materiali - c'è una buona continuità didattica - i risultati degli alunni nativi sono eccellenti Scuola secondaria: - i risultati in italiano in generale sono sensibilmente superiori alla media italiana, alla regione e del Nord-est - i risultati di matematica sono superiori alla media nazionale e leggermente inferiori alla media della regione e del nord-est - i risultati sia di italiano che di matematica dei nativi sono eccellenti La percentuale di alunni appartenenti al livello 5 sia nella primaria che nella secondaria è superiore alla media nazionale</p>	<p>L'eterogeneità delle classi ed il cambio di docenti talvolta rallentano la messa a punto di strategie efficaci per il miglioramento degli esiti. Bisogno di adottare linee comuni d'intervento. Scuola primaria: - in alcune classi il numero di alunni che non hanno svolto le prove è alto - la differenza di esiti fra le classi è dovuta anche a vincoli strutturali come la presenza di una sola classe a tempo pieno o a tempo ordinario e il fatto che i plessi delle frazioni determinano la costituzione di classi per graduatoria o per stradario e non per tipologia di alunni. Scuola secondaria: - lieve disparità tra gli esiti di italiano e di matematica con conseguente necessità di incrementare per matematica percorsi di approfondimento. - c'è una disparità marcata fra i risultati degli alunni nativi e alunni stranieri sia di prima sia di seconda generazione - c'è una disparità marcata fra i risultati degli alunni anticipatari e gli alunni regolari - si registrano marcate differenze di genere nella prova di matematica sia alla primaria 9% che alla secondaria 10%</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale di alunni appartenenti al livello 5 sia nella primaria che nella secondaria è superiore alla media nazionale. Alla Primaria si investe molto sulle prove nazionali, in termini di tempo e materiali acquistati; in alcune classi i risultati evidenziano: una percentuale importante di alunni che non hanno sostenuto entrambe le prove. La varianza fra le classi è dovuta soprattutto ai vincoli strutturali. Gli esiti sono sopra alla media regionale e l'effetto scuola è pari alla media regionale sia in italiano che in matematica.

Nella scuola secondaria gli esiti sono intorno alla media regionale in italiano e sotto alla media regionale in matematica. L'effetto scuola è pari alla media regionale sia in italiano che matematica.

Alla secondaria si dedica un'ora settimanale per l'analisi del testo delle prove nazionali di italiano, con relative specifiche esercitazioni e simulazioni. Per matematica sono state attivate strategie didattiche e simulazioni fin dalla classe prima con la finalità di migliorare gli esiti.

Negli ultimi anni si è registrato un progressivo miglioramento degli esiti delle prove standardizzate.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione valuta le competenze di cittadinanza degli studenti con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetto di Cittadinanza e Costituzione a partire dalla scuola dell'infanzia che prevede esperienze di cittadinanza attiva</li> <li>- esplicitazione degli indicatori del comportamento</li> <li>- dichiarazione dei descrittori per l'assegnazione della valutazione del comportamento</li> <li>- nella scuola secondaria, sono valutati gli obiettivi educativi trasversali</li> <li>- sottoscrizione del Patto di corresponsabilità nella scuola primaria e secondaria</li> <li>- consegna ed illustrazione del regolamento d'istituto e disciplinare ai genitori all'inizio dell'anno scolastico</li> <li>- nella scuola secondaria, le infrazioni gravi vengono prima contestate alla famiglia</li> <li>- le sanzioni disciplinari prevedono, più che l'allontanamento dalla scuola, attività socialmente utili</li> <li>- particolare attenzione viene posta all'osservazione dei comportamenti degli alunni in ogni situazione scolastica</li> <li>- applicazione della metodologia del cooperative learning</li> <li>- attività e laboratori inclusivi con la partecipazione di alunni con disabilità, ma che coinvolgono tutta la classe o anche l'istituto (feste, gruppi musicali, lab. espressivi, manipolativi e sportivi)</li> <li>- partecipazione a percorsi di educazione alla legalità in rete con altre scuole della regione</li> <li>- partecipazione a concorsi e viaggi d'istruzione</li> <li>- in situazioni extrascolastiche gli alunni si distinguono per comportamenti corretti e partecipazione attiva</li> </ul>	<p>Difficoltà a condividere con tutte le famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il regolamento d'istituto</li> <li>- il regolamento disciplinare</li> </ul> <p>Si è registrata talvolta da parte delle famiglie una forte resistenza ad accettare le sanzioni disciplinari</p> <p>Alcuni docenti tendono a sottovalutare l'importanza dell'aspetto relazionale affettivo, rispetto alla dimensione cognitiva, con conseguente esasperazione, nel corso degli anni, di alcune situazioni disciplinari</p> <p>Necessità di una maggiore attenzione da parte di tutti i docenti all'acquisizione di un metodo di studio efficace e consapevole</p> <p>Difficoltà ad applicare in modo uniforme i descrittori del comportamento; valutazioni del comportamento non sempre omogenee tra le classi.</p> <p>Necessità di rafforzare e rendere più strutturate le competenze digitali degli alunni</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'istituzione è fortemente impegnata nel perseguire obiettivi formativi ed educativi, incentrati sul rispetto reciproco e su relazioni solidali, con particolare riguardo anche a situazioni di disagio e deprivazione materiale. L'accoglienza e la comprensione sono principi orientativi nella gestione della vita scolastica, così come il confronto con le famiglie è generalmente costruttivo. I comportamenti problematici, se pur presenti, sono gestiti anche a livello di rete con le altre istituzioni presenti sul territorio e spesso si trovano soluzioni o risposte adeguate.

Il rispetto dei propri doveri e dei propri impegni è un obiettivo che, nel corso degli otto anni di frequenza, è costantemente perseguito, anche con forme di accompagnamento e progetti personalizzati. Alto è il livello d'inclusione nelle classi e in generale nell'istituzione, capace di accogliere e gestire tante e marcate diversità.

La maturazione progressiva della consapevolezza del valore civico, della cultura e della conoscenza orientano le scelte didattiche a partire dalla scuola dell'infanzia.

Le competenze digitali sono da rafforzare; la progettazione delle proposte didattiche non avviene sempre per competenze.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				41,77	41,78	41,75	
MOIC825001	MOEE825013	A	65,37	↑	↑	↑	61,54
MOIC825001	MOEE825013	D	67,89	↑	↑	↑	58,33
MOIC825001	MOEE825013	E	65,54	↑	↑	↑	56,52
MOIC825001	MOEE825024	A	67,13	↑	↑	↑	56,00
MOIC825001	MOEE825024	B	62,21	↑	↑	↑	78,95
MOIC825001	MOEE825035	A	53,98	↔	↓	↓	72,00
MOIC825001			63,26	↑	↑	↑	63,38

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,57	52,72	52,37	
MOIC825001	MOEE825013	A	68,36	↑	↑	↑	65,38
MOIC825001	MOEE825013	D	69,61	↑	↑	↑	58,33
MOIC825001	MOEE825013	E	66,19	↑	↑	↑	56,52
MOIC825001	MOEE825024	A	68,87	↑	↑	↑	56,00
MOIC825001	MOEE825024	B	61,49	↑	↑	↑	78,95
MOIC825001	MOEE825035	A	64,23	↑	↑	↑	72,00
MOIC825001			66,37	↑	↑	↑	64,08

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,71	57,01	55,82	
MOIC825001	MOEE825013	A	69,37	↑	↑	↑	95,00
MOIC825001	MOEE825013	B	64,87	↔	↔	↑	91,30
MOIC825001	MOEE825013	C	63,55	↓	↓	↑	84,00
MOIC825001	MOEE825013	D	64,90	↔	↔	↑	79,17
MOIC825001	MOEE825024	A	72,80	↑	↑	↑	96,43
MOIC825001	MOEE825035	A	65,18	↔	↔	↑	80,95
MOIC825001	MOEE825035	B	75,79	↑	↑	↑	89,47
MOIC825001			68,16	↑	↑	↑	88,13

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,65	55,57	53,91	
MOIC825001	MOEE825013	A	51,25	↓	↓	↑	95,00
MOIC825001	MOEE825013	B	47,32	↓	↓	↓	91,30
MOIC825001	MOEE825013	C	53,78	↔	↓	↑	84,00
MOIC825001	MOEE825013	D	58,61	↑	↑	↑	79,17
MOIC825001	MOEE825024	A	57,63	↑	↑	↑	96,43
MOIC825001	MOEE825035	A	53,52	↔	↓	↑	80,95
MOIC825001	MOEE825035	B	61,87	↑	↑	↑	89,47
MOIC825001			54,81	↔	↔	↑	88,13

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				65,14	65,07	61,92	
MOIC825001	MOMM825012	A	55,97	↔	↓	↓	63,16
MOIC825001	MOMM825012	B	59,28	↔	↔	↑	75,00
MOIC825001	MOMM825012	C	55,51	↓	↓	↓	71,43
MOIC825001	MOMM825012	D	56,54	↔	↓	↔	52,38
MOIC825001	MOMM825012	E	61,09	↔	↔	↑	71,43
MOIC825001	MOMM825012	F	53,64	↓	↓	↓	72,73
MOIC825001			57,10	↔	↓	↔	67,97

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,46	55,27	50,62	
MOIC825001	MOMM825012	A	50,35	↔	↓	↑	63,16
MOIC825001	MOMM825012	B	56,99	↑	↔	↑	75,00
MOIC825001	MOMM825012	C	54,95	↔	↔	↑	66,67
MOIC825001	MOMM825012	D	48,31	↓	↓	↔	52,38
MOIC825001	MOMM825012	E	55,44	↔	↔	↑	71,43
MOIC825001	MOMM825012	F	51,59	↔	↓	↑	72,73
MOIC825001			53,35	↔	↓	↑	67,19

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'istituto comprensivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il percorso del primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria) è generalmente graduato e progressivo nello sviluppo di abilità e conoscenze</li> <li>- sono stati condivisi criteri e modalità di valutazione</li> <li>- c'è un adeguato e puntuale passaggio d'informazioni per la costituzione delle classi</li> <li>- c'è una presa in carico di tutti gli studenti con uno stretto rapporto con le famiglie e le agenzie eventualmente coinvolte nel processo d'istruzione</li> <li>- c'è consapevolezza del ruolo fondamentale che il giudizio orientativo svolge nell'ambito del percorso formativo degli alunni.</li> <li>- aumento della percentuale di promossi che hanno seguito il consiglio orientativo (lievemente rispetto alla media provinciale)</li> <li>- gli esiti degli alunni che hanno sostenuto la prova invalsi della terza classe della secondaria sono migliori della media in italiano e pari in matematica</li> <li>- gli esiti degli alunni conseguiti nella prova del terzo anno di 1° grado del 2016 dalle classi 5^ delle primarie, così come erano formate nel 2013, sono:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliori della media in italiano</li> <li>- nella media in matematica</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancato rispetto del giudizio orientativo per aspettative molto alte dell'alunno o della famiglia</li> <li>- scarsa partecipazione delle famiglie alle serate dedicate all'orientamento</li> <li>- necessità di individuare forme di coinvolgimento delle famiglie più efficaci</li> <li>- assenza totale di rapporti con le scuole superiori per una condivisione dei profili d'utenza</li> <li>- monitoraggio ancora poco sistematico della riuscita degli studenti nei successivi percorsi di studio</li> <li>- ancora inferiore alla media provinciale la percentuale di alunni promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo</li> <li>- il numero di alunni che vengono ammessi alla classe seconda della scuola secondaria di II grado è inferiore del 6% rispetto alla media provinciale</li> </ul> <p>Gli esiti conseguiti nella prova del secondo anno della scuola di 2° grado del 2016 dalle classi 3^ del 1° grado, così come erano formati nel 2013, sono di difficile interpretazione in quanto la percentuale di copertura è di solo del 52%</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola secondaria, ha visto cambiare consigli di classe quasi ogni anno; questo fattore, indipendente dalla volontà dell'istituzione, ha sicuramente influito sui risultati di alcuni alunni. Nonostante il progetto orientamento prenda avvio già dalla classe 2° della scuola Secondaria, con il coinvolgimento anche delle famiglie, si sottolinea che, in molti casi, il consiglio espresso dai docenti viene disatteso soprattutto a causa delle alte aspettative di alunni e genitori. Inoltre risulta difficile orientare le famiglie di alunni stranieri, considerate le limitate risorse disponibili e la mancanza di un canale di comunicazione con le scuole superiori.

La regolarità del percorso all'interno dell'istituto comprensivo permette comunque la presa in carico della persona e dei suoi bisogni, anche se i risultati presentano alcune criticità. Rispetto agli anni passati gli esiti a distanza sono comunque migliorati.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Competenze sociali e civiche	Indicatori e descrittori Competenze chiave e di cittadinanza.pdf
Percorsi interdisciplinari per l'acquisizione di competenze	Indicatori e descrittori Competenze chiave e di cittadinanza.pdf
Consapevolezza ed espressione culturale	Indicatori e descrittori Competenze chiave e di cittadinanza.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8	4,9	4,4
	3-4 aspetti	12	5,5	4,2
	5-6 aspetti	46	47,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	34	42,4	57,8
Situazione della scuola: MOIC825001		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,8	5,3	4,6
	3-4 aspetti	7,8	5,3	4,2
	5-6 aspetti	39,2	44,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	41,2	44,7	58
Situazione della scuola: MOIC825001		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MOIC825001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87	92,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87	92,9	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,8	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	75,9	85,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	74,1	86,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	38,9	44,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,2	70,7	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16,7	17,2	27
Altro	Dato mancante	3,7	9,2	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83	92,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84,9	93,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,4	88,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	79,2	87,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,4	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	39,6	45,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,5	71,2	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	15,1	19,3	26,4
Altro	Dato mancante	7,5	7,7	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,7	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	44,4	40,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	31,5	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	20,4	29,5	31,2
Situazione della scuola: MOIC825001		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,8	5,3	5,7
	3 - 4 Aspetti	32,1	38,9	38
	5 - 6 Aspetti	41,5	25,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	22,6	30,7	31,7
Situazione della scuola: MOIC825001		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MOIC825001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	66,7	78,1	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,2	77,2	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	92,6	90,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	59,3	57,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55,6	55,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	61,1	64,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	51,9	51,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	33,3	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	5,6	5	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	60,4	77	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	69,8	75,8	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	60,4	57,4	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,7	86,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	49,1	49,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	67,9	65,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	62,3	51,2	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	52,8	48,2	45,4
Altro	Dato Mancante	5,7	3,7	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola ha elaborato da anni un proprio curricolo verticale declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.</p> <p>- Durante l'anno scolastico 2016/2017 la scuola ha ultimato per ogni disciplina e per classi parallele l'elaborazione dei profili di competenza in uscita delle discipline.</p> <p>- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto.</p> <p>- Tutte le attività presentano una definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.</p> <p>- Presenza di un curricolo per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza</p> <p>Scuola primaria</p> <p>-Sono state elaborate, effettuate, tabulate e analizzate prove comuni in ingresso, intermedie e finali in quasi tutte le discipline (escluse arte, tecnologia, motoria, musica) in tutte le classi dalla prima alla quinta</p> <p>Scuola secondaria</p> <p>-Sono state effettuate, tabulate e analizzate prove comuni di ingresso, intermedie e finali di italiano, matematica, inglese, francese, tecnologia, musica, arte, motoria in tutte le classi.</p> <p>- Maggiore coinvolgimento dei docenti alle azioni di miglioramento mediante incontri calendarizzati.</p>	<p>- Non è stato ancora avviato il percorso del curricolo per competenze chiave perché è ancora in atto nell'istituto una riflessione sui saperi fondanti</p> <p>- Difficoltà a garantire la totale coerenza fra quanto fissato a livello di istituto e l'azione didattica del singolo docente in classe in alcune discipline.</p> <p>- Permangono ancora alcune difficoltà a coinvolgere i docenti nella progettazione e realizzazione di azioni coerenti con gli obiettivi di miglioramento</p> <p>- In fase sperimentale sono state elaborate rubric di valutazione per le prove orali sia nella primaria che secondaria come previsto nel piano di miglioramento.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,4	32,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40,8	38,9	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,8	29	54,7
Situazione della scuola: MOIC825001		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,1	10,4	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	22,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,3	67,1	74,8
Situazione della scuola: MOIC825001		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18,4	34	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	38,8	35	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	31	51,7
Situazione della scuola: MOIC825001		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	26,8	38,8	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,8	23,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,3	37,6	51
Situazione della scuola: MOIC825001		Dato mancante		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	22,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,6	36,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,9	41,1	56,8
Situazione della scuola: MOIC825001		Dato mancante		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,3	27,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,2	22,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,5	49,8	61,1
Situazione della scuola: MOIC825001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nella scuola sono presenti referenti, gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti, dipartimenti disciplinari.</li> <li>- Coinvolgimento in maniera diffusa dei docenti.</li> <li>- La scuola fa riferimento per la progettazione didattica anche a percorsi formativi proposti da agenzie presenti sul territorio come Università, centri di documentazione, esperti e ricercatori.</li> <li>- I docenti effettuano una programmazione periodica per classi parallele e per ambiti disciplinari dove si concordano i contenuti, le attività e le modalità di valutazione per tutte le discipline.</li> <li>- Le attività di programmazione e le scelte didattiche ed educative vengono riviste alla luce degli esiti delle prove di verifica d'istituto.</li> <li>- La scuola nel corso degli anni ha documentato alcune "buone pratiche didattiche" che sono diventate patrimonio comune dei docenti (ad esempio: protocollo letto-scrittura per le classi I e II primaria, protocollo per la prevenzione della dislessia, protocollo alfabetizzazione, griglie di valutazione con giudizi chiari, giochi matematici, modalità di assegnazione dei compiti e delle prove di verifica, ecc) che vengono pubblicate periodicamente nel sito dell'istituzione</li> <li>- Nella scuola sono presenti gruppi di ricerca e autoformazione sulla progettazione didattica nei quali sono coinvolti tutti i docenti in base al proprio ambito di competenza o ai propri bisogni.</li> <li>- Migliorata la condivisione delle esperienze maturate nei gruppi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pochi momenti di incontro e confronto fra docenti dello stesso ambito disciplinare dello stesso ordine e fra diversi ordini in aggiunta a quelli previsti dal piano annuale delle attività nella scuola secondaria.</li> <li>- Necessità di rafforzare il confronto tra scuola primaria e secondaria.</li> <li>- Necessità d'individuare ulteriore personale che gestisca i progetti, date le dimensioni dell'istituzione</li> <li>- Necessità di incrementare le risorse per poter gestire in modo adeguato le attività di recupero, rinforzo, potenziamento e personalizzazione.</li> <li>- Necessità di ottimizzare le proposte progettuali nell'ottica della interdisciplinarietà per perseguire le competenze di cittadinanza.</li> <li>- Necessità di individuare, progettare forme efficaci e motivanti di recupero/approfondimento degli apprendimenti.</li> <li>- Necessità di integrare fra loro le diverse proposte progettuali</li> <li>- I referenti e i componenti dei gruppi a volte variano per cui manca la continuità nelle fasi del lavoro da progettare</li> </ul>

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivisione di obiettivi di apprendimento specifici e sistematica progettazione didattica condivisa tra i docenti.</li> <li>- Valutazione delle conoscenze e delle abilità in riferimento al curricolo d'istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali.</li> <li>- Utilizzo di criteri di valutazione elaborati dai rispettivi dipartimenti disciplinari per tutte le discipline.</li> <li>- Nella scuola primaria le prove d'ingresso, intermedie e finali (strutturate e comuni) sono proposte in modo sistematico a tutte le classi e riguardano la maggior parte degli ambiti disciplinari.</li> <li>- Nella scuola secondaria sono state svolte prove comuni d'ingresso, intermedie e finali in tutte le discipline</li> <li>- Esistono griglie condivise per la formulazione del giudizio globale</li> <li>- Esiste un protocollo per la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione e per gli alunni per i quali è previsto un PEI.</li> <li>- Sono predisposti i PDP per gli alunni DSA e BES con relativi criteri di valutazione</li> <li>- Gli esiti della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione</li> <li>- Sono costantemente organizzate attività di recupero in italiano, matematica e lingue straniere</li> <li>- Sono attivati per l'intero anno corsi di alfabetizzazione di lingua italiana, ma anche corsi di secondo livello e di lingua dello studio</li> <li>- Sono attivati corsi d'approfondimento per le eccellenze di matematica</li> <li>- Uso in fase sperimentale di rubric per la valutazione delle interrogazioni orali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Scuola primaria:</li> <li>- Necessità di avviare il processo di progettazione e valutazione per competenze (compiti di realtà e valutazione autentica).</li> <li>Scuola secondaria:</li> <li>- Necessità di avviare il processo di progettazione e valutazione per competenze (compiti di realtà e valutazione autentica).</li> <li>- Difficoltà da parte di alcuni docenti a riconoscere il valore delle prove comuni e a condividere contenuti, metodologie e criteri di valutazione.</li> <li>- Difficoltà nella interpretazione degli esiti e nella individuazione di piste di lavoro coerenti ed efficaci.</li> <li>- Esigenza di formazione adeguata rispetto alla progettazione, strutturazione e analisi delle prove.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito, e periodicamente aggiornato nel corso degli anni, gli aspetti del proprio curriculum. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e gli anni di corso sono stati sviluppati. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti, integrate e rispondenti con il progetto formativo di scuola, di territorio e di ogni singolo alunno. Ci sono referenti per la progettazione didattica e gruppi di lavoro e di ricerca in diversi ambiti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Nell'istituto sono presenti altresì gruppi di lavoro per stilare e rendere note pratiche valutative e criteri comuni di valutazione. I docenti usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari nella scuola. Deve ancora essere avviato il processo di progettazione e curriculum per "competenze" (apprendimenti disciplinari proiettati verso un'ottica integrata). I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti (prove comuni) e per assumere decisioni finalizzate a ben calibrare le ulteriori esperienze educative e a promuovere conoscenze, abilità, capacità e atteggiamenti indicati nei curriculum per ogni singolo alunno.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,2	79,5	79,6
	Orario ridotto	1,9	0,9	3,8
	Orario flessibile	25,9	19,6	16,5
Situazione della scuola: MOIC825001		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,5	75,9	73
	Orario ridotto	5,7	6,2	12,6
	Orario flessibile	35,8	17,9	14,3
Situazione della scuola: MOIC825001		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MOIC825001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	20,4	34,6	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,3	74,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,7	9,5	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	90,6	86,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	64,2	61	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,5	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,8	8,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	3,8	4	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MOIC825001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	25,9	36,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	92,6	95	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	6,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,6	85,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	84,9	88,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,8	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'istituto, attraverso la commissione orario ed un software specifico elabora il quadro orario delle classi.</li> <li>- La scuola attiva gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare (italiano, matematica, lingue straniere)</li> <li>- Nelle scuole sono presenti specifici spazi per l'attività laboratoriali di vario tipo (sostegno, musica, arte)</li> <li>- A rotazione nel plesso centrale tutti gli studenti hanno possibilità di fruire di tutti i laboratori, le opportunità laboratoriali vengono realizzate nelle singole classi quando non è possibile accedere ai laboratori dedicati.</li> <li>- La scuola primaria ha a disposizione un buon numero di computer e LIM</li> <li>- Tutte le classi della secondaria sono dotate di LIM</li> <li>- Offerta di due tempi nella scuola primaria: 29 ore settimanali per le classi a TO e 40 ore per le classi a TP</li> <li>- I progetti Pon sono stati finanziati e realizzati, tutte le scuole sono dotate di connessione ed è notevolmente aumentato il numero delle strumentazioni (laboratori mobili)</li> <li>- Sono stati acquistati software a sostegno della comunicazione aumentativa</li> <li>- E' stato predisposto l'acquisto di un forno per la cottura della ceramica e di una stampante 3D</li> <li>- Migliorato l'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Le scuole non dispongono di sufficienti spazi utili per il lavoro a piccolo gruppo in particolare nei plessi distaccati</li> <li>- Difficoltà a mantenere funzionanti le strumentazioni informatiche per difficoltà a reperire fondi per l'assistenza tecnica</li> <li>- Trascuratezza e scarsa cura nell'uso dei sussidi didattici</li> <li>- La scuola secondaria è organizzata su due plessi con difficoltà nella gestione degli orari che non sempre rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti e diversa disponibilità di strutture</li> <li>- Nella scuola primaria l'organico non è perfetto per poter offrire il tempo pieno a tutti gli alunni che ne hanno fatto richiesta.</li> <li>- Necessità di rafforzare e diffondere le azioni previste dal PSDN</li> <li>- Presenza di una biblioteca scolastica di base, ma mancanza di un servizio avanzato</li> </ul>
--	--

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:MOIC825001 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	52,6315789473684	64,08	61,39	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	94,7368421052632	59,76	53,96	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MOIC825001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	42,1052631578947	42,85	43,73	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono presenti gruppi di lavoro e di ricerca composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità, etc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie a momenti di confronto comune.</li> <li>- Sono state organizzate attività di formazione e autoformazione sull'uso delle tecnologie e sulla sperimentazione di metodologie didattiche specifiche (cooperative learning, metodo Bortolato, laboratorio grafo motorio, storytelling, macchine matematiche, rubric, Bee Bot ...)</li> <li>- La scuola collabora con le altre scuole del territorio in riferimento ai corsi di aggiornamento su tematiche-chiave: curriculum, competenze sulla cittadinanza e costituzione, disturbi oppositivi e provocatori del comportamento</li> <li>- La scuola lavora per la ricerca e la sperimentazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia.</li> <li>- La scuola collabora col CSH del territorio per la formazione sulla gestione degli alunni BES</li> <li>- Data l'elevata percentuale di alunni con BES, la scuola realizza azioni mirate che prevedono attività manipolativo-ricreative (laboratorio di origami, di creta, cucina, creazione di plastici, orto, etc).</li> <li>- Ha aderito a bandi e progetti in rete, sperimentando CLIL, Robotica e Pensiero computazionale, Macchine matematiche, Strumenti di calcolo, Schermi in classe.</li> <li>- I docenti si sono rivelati più propensi all'innovazione e alla sperimentazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancano ulteriori momenti di condivisione fra i docenti al di fuori del piano annuale delle attività</li> <li>- Difficoltà a tradurre in azioni concrete e diffuse, quanto proposto nella formazione</li> <li>- Resistenza al cambiamento da parte di alcuni docenti</li> <li>- Difficoltà ad inserire nei processi di istituto i nuovi docenti che entrano per la prima volta nella scuola</li> <li>-</li> </ul>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MOIC825001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	3,7	4	4,2
Un servizio di base		11,1	9,9	11,8
Due servizi di base		18,5	21,3	24
Tutti i servizi di base		66,7	64,8	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:MOIC825001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	63	71,8	74,6
Un servizio avanzato		31,5	19,2	18,2
Due servizi avanzati		5,6	7,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,2	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MOIC825001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92	88,8	94,7
Nessun provvedimento		0	0,7	0,5
Azioni interlocutorie		6	5,9	2,9
Azioni costruttive		2	4,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MOIC825001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		51,9	49,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,6	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	36,8	29,4
Azioni costruttive	X	14,8	10,4	9,3
Azioni sanzionatorie		0	2,8	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MOIC825001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		83,7	84,1	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie	X	14,3	10,9	6,1
Azioni costruttive		0	3,6	2,8
Azioni sanzionatorie		2	1	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MOIC825001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		68	64,8	64,3
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie	X	16	23,8	23,3
Azioni costruttive		6	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		10	4,2	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MOIC825001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:MOIC825001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:MOIC825001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:MOIC825001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,08	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,69	0,38	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,27	1,04	0,69	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola:

- promuove la condivisione di regole di comportamento e il senso di responsabilità tra alunni, docenti e famiglie
- in caso di comportamenti problematici (comportamenti violenti e altre attività non consentite), predilige intraprendere azioni interlocutorie, costruttive e quelle sanzionatorie prevedono attività socialmente utili
- raramente allontana gli alunni dalla scuola, solo in caso di effettiva pericolosità per sé e per gli altri
- interviene in modo tempestivo quando emergono delle criticità
- collabora con le agenzie quali i servizi sociali e la neuropsichiatria infantile
- adotta strategie specifiche per la promozione di competenze sociali attraverso la partecipazione ad iniziative di democrazia partecipata, di educazione alla legalità, di diffusione dell'uso consapevole delle nuove tecnologie e dei social network
- è attivo uno "Sportello di ascolto" che offre un servizio gratuito dedicato ad alunni, docenti e genitori che desiderano raccontare privatamente preoccupazioni, difficoltà con la scuola
- predispone degli spazi dedicati per gli alunni con problemi nel comportamento (aula relax) e offre l'istruzione domiciliare
- prevede il Progetto Accoglienza per favorire l'inizio delle lezioni scolastiche, così come il Progetto Continuità concorre a creare un clima positivo
- organizza attività che prevedono la cura di spazi comuni

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Bisogno di:

- riflettere sulle competenze sociali anche con le famiglie fin dalla scuola dell'infanzia
- condividere le stesse linee educative all'interno dei team/consigli di classe
- sensibilizzare fin dai primi anni di scuola i docenti alla lettura attenta dei comportamenti problema
- rendere tutti i docenti consapevoli della priorità del fattore affettivo come elemento motivazionale
- coinvolgere ancor più le famiglie con iniziative specifiche a loro rivolte
- disporre di strumenti metodologici più incisivi per arginare alcuni comportamenti aggressivi e di profondo disagio da parte di qualche alunno
- disporre di maggiori fondi per finanziare con continuità lo sportello d'ascolto soprattutto alla scuola secondaria
- interventi non sempre tempestivi o assenti da parte della neuropsichiatria infantile.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
L'Istituzione, le cui strutture non sono sempre adeguate, ha cercato di organizzare e sfruttare al meglio gli spazi disponibili. E' incentivato l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Ha acquistato e rinnovato strumentazioni grazie a contributi di privati, dei genitori e dei progetti PON FESR. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti; la scuola promuove forme di educazione volte all'acquisizione di comportamenti consapevoli e responsabili, come l'uso consapevole dei social network, cura le relazioni, generalmente serene e collaborative, pone particolare attenzione al benessere della persona come condizione prioritaria per la convivenza ma anche per l'apprendimento. Non si registrano comportamenti gravi di violenza né casi di devianza.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,7	4	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	51,7	60,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	46,6	35,9	23,1
Situazione della scuola: MOIC825001		4-5 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MOIC825001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	77,6	81,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	72,4	61,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	22,4	22,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,8	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	70,7	51,4	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Formulazione condivisa da parte del team di P.E.I. e PDP per alunni certificati, DSA e BES, regolarmente verificati e aggiornati;  
predisposizione e realizzazione di percorsi educativi e didattici articolati, con laboratori, a classi aperte ed attività extrascolastiche;  
valutazione non limitata agli apprendimenti disciplinari, ma anche a competenze e capacità, per la valorizzazione dell'autonomia della persona;  
utilizzo di metodologie inclusive: apprendimento cooperativo, tutoring, personalizzazione dei materiali e degli obiettivi, consolidamento di strategie metacognitive, valorizzazione delle attitudini;  
ricerca costante di strumenti compensativi e dispensativi e utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali con l'istituzione di uno sportello di consulenza;  
presenza di uno sportello d'ascolto e di consulenza per docenti e famiglie;  
cura delle fasi di passaggio per l'ingresso nel sistema scolastico, continuità tra i diversi ordini di scuola regolati da protocolli specifici;  
accoglienza e insegnamento dell'italiano come L2 in ogni ordine di scuola: personalizzazione dei processi di apprendimento per creare e rafforzare le competenze necessarie a concludere con successo anche il ciclo di studi della secondaria di secondo grado, attraverso un processo che muove dall'accoglienza, all'acquisizione delle BICS (la lingua della sopravvivenza) e delle CALP (padronanza cognitiva e accademica della lingua).  
pubblicazione del PAI.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si fatica a:  
- progettare in modo organico e condiviso con le agenzie presenti sul territorio servizi di NPIA, servizi Sociali, Associazioni di volontariato, associazioni sportive per la definizione precisa degli obiettivi e le strategie da adottare;  
- rilevare con precisione ed in tempi rapidi i bisogni dell'utenza;  
- stabilire rapporti costruttivi e continuativi con alcune famiglie per condividere anche le difficoltà scolastiche dei figli  
- la scuola propone ma non sempre le famiglie sono ricettive e collaborative  
Alcuni progetti anche se efficaci hanno una durata relativa alla disponibilità finanziaria  
Mancano spazi ulteriori per attrezzare ambienti d'apprendimento.  
Il personale, seppur di ruolo, cambia spesso (presenza di molti docenti che vivono fuori regione).  
La maggior parte dei docenti di sostegno non sono specializzati, mancano di strumenti operativi e non conoscono a fondo la "prospettiva" inclusiva della didattica.

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

<b>Istituto:MOIC825001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,4	92,3	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	83,3	72,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,4	10,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	7,4	16,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,1	8,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,1	17,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,1	22,8	14,9
Altro	Presente	13	17,2	16,2

**3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA**

<b>Istituto:MOIC825001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	83	86,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	60,4	52,5	39,1
Sportello per il recupero	Presente	26,4	20,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	69,8	71,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,9	14,7	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,3	16,3	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	60,4	43,3	24,4
Altro	Presente	15,1	16,9	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MOIC825001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	70,4	71,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	50	39,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	25,9	22,8	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	25,9	37,6	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	11,1	14,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,3	65,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	24,1	31,7	46,3
Altro	Dato mancante	3,7	2,7	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	58,5	66	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	47,2	39	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	54,7	49,4	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,1	84	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,9	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	50,9	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	84,9	81,6	78,5
Altro	Dato mancante	3,8	2,8	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Individuazione tempestiva dei gruppi di studenti con maggiori difficoltà a causa di fattori socio culturali e familiari, fattori motivazionali e di personalità, scarsa autostima, problemi sociali.

Attivazione di interventi specifici di recupero individualizzati, di gruppo, a classi aperte e parallele per gli alunni in difficoltà sia in orario scolastico che extrascolastico.

La personalizzazione della proposta formativa e degli interventi individualizzati ha come riferimento la centralità dell'alunno ed è prassi condivisa e consolidata in tutto l'istituto.

Definizione e acquisizione delle competenze di base e dei livelli di autonomia che consentono a tutti gli alunni il successo formativo.

Laboratorio pomeridiano sull'uso sicuro degli strumenti compensativi per i DSA.

Organizzazione di attività e laboratori volti alla valorizzazione delle eccellenze per l'ambito logico matematico.

Nella scuola secondaria, oltre ad un corso d'avviamento al latino, sono attivati anche due laboratori di grafica e di fotografia a valenza orientativa, sfruttando le competenze dei docenti (organico dell'autonomia).

Diffuso confronto fra i docenti per individuare modalità e strategie d'intervento efficaci sia nell'ottica del recupero che del potenziamento.

Incontri più frequenti per la progettazione, per il monitoraggio, per la valutazione degli interventi specifici di recupero e potenziamento e per le modalità di coinvolgimento del consiglio di classe.

Mancanza di fondi per rendere più prolungati gli interventi, soprattutto quelli volti al consolidamento degli apprendimenti

Nella scuola secondaria difficoltà a far frequentare attività extracurricolari agli alunni più in difficoltà

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Consapevole della complessità delle classi, l'istituzione è da sempre impegnata a rispondere ai bisogni dei singoli utenti cercando di sfruttare al meglio le proprie risorse economiche, puntando sia sulla flessibilità oraria e del gruppo classe, sia sull'individuazione di quelle che annualmente possono essere le azioni progettuali più efficaci. Nonostante una certa mobilità del personale sono valorizzate tutte le professionalità per l'attivazione anche di sperimentazioni e ricerche didattiche.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MOIC825001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,3	98,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	70,4	72,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,1	97,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	75,9	62,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	72,2	80,5	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	81,5	68,9	63,9
Altro	Dato mancante	20,4	13,9	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,1	98,5	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73,6	75,5	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,2	94,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	56,6	68,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	50,9	64,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	50,9	44,5	51,8
Altro	Presente	20,8	16	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola (nido/infanzia, infanzia/primaria, primaria/secondaria di I grado) calendarizzano gli incontri per raccogliere le informazioni sugli studenti in entrata, utilizzando una griglia apposita al fine di favorire la formazione di classi il più omogenee possibile. La scuola per la continuità educativa tra i diversi ordini realizza le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trasmissione di elaborati di vario genere e dischede informative per lo scambio di comunicazioni tra scuola-famiglia tra ordini di scuola e tra scuola e famiglia</li> <li>- open Day: giornata di apertura della scuola dell'infanzia e primaria</li> <li>- visita della scuola primaria da parte dei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria da quelli della primaria;</li> <li>- visita da parte di un docente della scuola secondaria alla scuola primaria per illustrare l'organizzazione della nuova scuola</li> <li>- progetti specifici per gli alunni diversamente abili</li> <li>- attività laboratoriali grafo-motorie da svolgere alla scuola dell'infanzia e nelle prime settimane della scuola primaria</li> <li>- attività d'accoglienza con protocolli specifici scuola primaria e scuola secondaria</li> <li>- individuazione e costruzione di percorsi verticali relative ad alcune abilità di base</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà a coordinarsi con tutte le scuole dell'infanzia del territorio</li> <li>- non sempre le informazioni provenienti dalle scuole dell'ordine precedente sono adeguate</li> <li>- difficoltà, per carenze anche di fondi, ad organizzare attività ampie e strutturate fra scuola primaria e secondaria.</li> <li>- necessità di strutturare incontri fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, fra la scuola primaria e secondaria a inizio anno per una verifica sul profilo degli alunni che hanno svolto il passaggio</li> <li>- necessità di ripristinare la visita dei docenti della scuola primaria presso le scuole dell'infanzia del territorio</li> </ul>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	84,9	88	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	67,9	77,6	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	50,9	58	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,2	96,6	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	50,9	53,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	47,2	47,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,6	83,1	76,4
Altro	Presente	34	26,4	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione ha elaborato un progetto orientamento così strutturato: Classi seconde:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Letture e comprensione dei brani finalizzati alla conoscenza e delle proprie attitudini e interessi di sé.</li> <li>-Interventi in classe a cura di esperti esterni (due ore per classe).</li> <li>-Incontro serale con la psicologa della scuola sulle tematiche della scelta rivolto ai genitori.</li> <li>- Visita a unità produttive del territorio.</li> </ul> <p>Classi terze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione in ogni classe di una bacheca contenente avvisi e comunicazioni relativi agli open day e alle attività organizzate dalle scuole secondarie di secondo grado della provincia.</li> <li>- Incontri con alcuni professori, referenti del Progetto Orientamento, di alcuni istituti superiori di Modena, Vignola e San Giovanni in Persiceto.</li> <li>- visite individualizzate agli istituti scelti dagli alunni con disabilità</li> <li>- progetto specifico per lo sviluppo delle abilità sociali rivolto agli alunni con disabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-La scuola non ha monitorato in modo costante i risultati a distanza</li> <li>-Le famiglie in quest'ultimo anno scolastico hanno richiesto ulteriori incontri sulle tematiche dell'orientamento</li> <li>-La Provincia non offre più alcun tipo di supporto come negli anni passati</li> <li>-Tutti i docenti devono essere coinvolti e devono guidare gli alunni nelle loro scelte</li> <li>-Alte aspettative delle famiglie</li> <li>-Difficoltà a contattare e orientare alcune famiglie</li> <li>-Il giudizio orientativo è vincolante per l'iscrizione ad alcuni istituti</li> </ul>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MOIC825001	6,3	7,3	30,5	10,5	31,5	14,3	0	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MOIC825001		54,8		45,2
MODENA		64,7		35,3
EMILIA ROMAGNA		64,9		35,1
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MOIC825001	60,2	23,5
- Benchmark*		
MODENA	89,6	76,8
EMILIA ROMAGNA	91,9	75,0
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ambito non di pertinenza.	Ambito non di pertinenza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di diverse azioni finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono negli ultimi anni più definite e strutturate, e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono le classi fin dalla seconda della secondaria e intende rafforzarle con il supporto dei progetti PON sull'orientamento e con altro progetto provinciale finanziato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Modena.

Periodicamente sono pubblicate le donazioni, i risultati di gestione, l'impiego del contributo volontario per attuare e ampliare l'offerta formativa.

Le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolte in attività serali organizzate dalla scuola. Si propongono visite di orientamento alle realtà produttive e incontri con professionalità. Sono maggiormente monitorati i risultati delle proprie azioni di orientamento; è aumentata la percentuale degli alunni promossi che hanno seguito il consiglio orientativo anche se permangono ancora alcune difficoltà nella condivisione (del consiglio di orientamento) con le famiglie.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La mission è dichiarata esplicitamente nel PTOF</li> <li>- Ogni anno il Dirigente emana l'Atto d'indirizzo per le attività e le scelte di amministrazione</li> <li>- Il consiglio d'Istituto che adotta il POF ne condivide gli obiettivi che sono anche esplicitati dal Dirigente nella relazione illustrativa di accompagnamento all'ipotesi di contratto integrativo di ogni anno</li> <li>- Regolarmente il Dirigente informa il Consiglio d'Istituto attraverso delle relazioni sugli esiti di gestione</li> <li>- Le famiglie, in sede di assemblea, mediamente 3 o 4 all'anno, vengono informate dell'andamento delle attività e della progettazione didattica</li> <li>- E' pubblicato all'albo, sezione Amministrazione trasparente, il Piano triennale della performance, verificato ogni anno</li> <li>- Il PTOF è inviato all'Ufficio Scuola del Comune e descritto alle famiglie</li> <li>- Tutte le richieste d'intervento o di finanziamento avanzate all'amministrazione o ad associazioni, nonché alle famiglie, sono giustificate dagli obiettivi di gestione</li> <li>- Da anni l'istituzione, per rafforzare il senso di appartenenza, stampa il diario scolastico della scuola che viene distribuito agli alunni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non tutto il personale è pienamente consapevole di quelle che sono, di anno in anno, le scelte strategiche</li> <li>- Coinvolgere tutto il personale nel processo di miglioramento basato sulla lettura dei bisogni</li> <li>- Superare il pregiudizio radicato, che tutto ciò che è richiesto oltre l'insegnamento sia solo burocrazia e non funzionale al buon andamento delle attività, intendendo la gestione come pesante impegno</li> <li>- Far convergere tutte le azioni all'interno dell'istituzione nella direzione della mission.</li> <li>- Far convergere l'azione didattica nella direzione del piano di miglioramento</li> </ul>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none"> <li>- A fine di ogni anno scolastico, sulla base dei risultati e delle criticità emerse, regolarmente relazionati dalle figure di sistema, si rettificano le azioni di miglioramento</li> <li>- Periodicamente sono pubblicate nel sito web le donazioni, i risultati di gestione e l'impiego del contributo volontario delle famiglie</li> <li>- Lo staff di direzione pianifica gli interventi e li condivide</li> <li>- A marzo è svolto un monitoraggio intermedio del piano di miglioramento mediante la raccolta dei dati quantitativi</li> <li>- Gli esiti delle prove d'istituto sono tabulati e discussi a livello di interclasse e di monodisciplinare</li> <li>- Anche nella scuola dell'infanzia sono state avviate modalità analoghe per la verifica di azioni di miglioramento</li> <li>- Allo stesso modo si condividono le azioni con con le altre istituzioni del territorio per gli ambiti di pertinenza</li> <li>- E' riformulato l'organigramma - funzionigramma</li> <li>- E' leggermente aumentato il numero dei docenti che svolgono incarichi di sistema</li> <li>- Flessibilità e rapidità nella scelta degli interventi anche in presenza di particolari bisogni</li> <li>- Capacità di valutare i tempi e gli obiettivi</li> <li>- Il monitoraggio delle azioni è costante attraverso un confronto continuo con i referenti, svolto attraverso punti di forza e di debolezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Complessità dell'istituzione e dei processi da controllare</li> <li>- Bisogno di strumenti di controllo più raffinati ed efficaci per monitorare quanto programmato in termini di gestione</li> <li>- Difficoltà a definire forme di monitoraggio efficaci e di facile gestione</li> <li>- La scuola deve migliorare la rendicontazione sociale</li> </ul>
---	---

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,9	14,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	30,9	29,5	26,8
	Tra 700 e 1000 €	21,8	31,1	35
	Più di 1000 €	16,4	25,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC825001		Tra 700 e 1000 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MOIC825001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	76,7	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	23,3	25,4	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MOIC825001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,6296296296296	20,89	21,87	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:MOIC825001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	34,4827586206897	18,32	26,57	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:MOIC825001 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	72,9	60,63	49,88	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,3	10,35	8,41	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,3			
Percentuale di ore non coperte	21,5			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:MOIC825001 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	63,3	2,98	2,02	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6	37,26	37,46	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	30,6			
Percentuale di ore non coperte	0			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:MOIC825001 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		19,5	-53	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:MOIC825001 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MOIC825001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	19	11,46	13,86	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MOIC825001 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	14954,8947368421	8979,6	6878,12	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MOIC825001 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	231,58	81,41	57	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MOIC825001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	9,76691313880687	15,1	17,9	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- I compiti assegnati sono definiti sulla base dei bisogni e del piano di miglioramento, sono sempre condivisi con gli incaricati, è inoltre consegnato un incarico scritto, sia ai docenti sia al personale ATA</li> <li>- C'è un confronto costante e continuo con la Dirigenza</li> <li>- Nei momenti di necessità, particolarmente intensi dal punto di vista lavorativo, le risorse umane vengono tutte impegnate con flessibilità (uffici amministrativi)</li> <li>- Prezioso è l'impegno dei collaboratori scolastici che, sottodimensionati, sono stati in grado di garantire l'apertura della scuola pomeridiana e la realizzazione di tutte le attività, anche serali</li> <li>- Le azioni sono accompagnate da procedure, rese note attraverso comunicazioni pubblicate online, che indirizzano gli operatori nel loro lavoro</li> <li>- Molto impegno viene profuso per far fronte all'alto numero di assenze che quotidianamente si verifica, con pianificazione del piano delle sostituzioni</li> <li>- Molto bassa la percentuale di ore non coperte rispetto alla media provinciale e nazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il sistema di delega non sempre viene riconosciuto per difficoltà ad assumersi responsabilità da parte di alcuni colleghi</li> <li>- Eccessiva turnazione negli uffici di segreteria con difficoltà ad assegnare ambiti di competenza specifici e carichi di lavoro poco uniformi</li> <li>- Scarsa propensione alla lettura delle comunicazioni e conseguente bisogno di controllo diretto dei vari processi con un dispendio di energie notevole</li> <li>- Le numerose assenze brevi degli insegnanti influiscono negativamente sull'andamento delle classi e sul carico lavorativo del docente presente</li> <li>- Il sottodimensionamento del contingente dei collaboratori scolastici determina turni massacranti nel caso di assenze dei colleghi, anche in relazione ai tempi d'apertura delle scuole, mediamente dalle 7.30 alle 18.00</li> <li>- Personale di segreteria non sufficiente per rispondere ai bisogni gestionali</li> <li>- Nell'a.s. 2017-2018 non c'è stata stabilità del corpo docente</li> <li>- Alto numero di assenze sia dei collaboratori scolastici sia dei docenti</li> </ul>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MOIC825001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,2	12,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	12,1	13	14,7
Attività artistico - espressive	0	8,6	7,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	2	72,4	61,3	38,6
Lingue straniere	0	19	24,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,1	13	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	44,8	41,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	20,7	24,9	25,5
Altri argomenti	0	13,8	13,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6,9	16,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	19	17,5	17,9
Sport	0	17,2	14,7	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:MOIC825001 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	8	3,48	3,72	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MOIC825001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MOIC825001 %
Progetto 1	Screening per indagine precoce dei disturbi nell'apprendimento della lettoscrittura
Progetto 2	Il progetto prevede attività laboratoriali in un'ottica di curricolo verticale, dalla scuola dell'infanzia a quella primaria, per lo sviluppo delle co
Progetto 3	Rivolto agli alunni stranieri ed in difficoltà della scuola secondaria, garantisce un percorso regolare di alfabetizzazione e di acquisizione della li

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	1,8	3,3	19,9
	Basso coinvolgimento	7,3	14,3	18,8
	Alto coinvolgimento	90,9	82,4	61,3
Situazione della scuola: MOIC825001		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il programma annuale è costruito sugli obiettivi dichiarati nell'atto d'indirizzo ripresi nel PTOF e nel PDM</li> <li>- Nel corso degli anni sono stati pianificati investimenti per la riqualificazione degli ambienti, delle strumentazioni e dei progetti</li> <li>- L'organigramma e la conseguente contrattazione d'istituto sono formulati sulla base del PTOF e dell'Atto d'indirizzo</li> <li>- Una costante dell'azione della Dirigenza è il reperimento di fondi che provengono anche da privati e garantiscono la realizzazione di quanto previsto nel PTOF</li> <li>- Ulteriori risorse sono pervenute dai finanziamenti dei due PON FESR e dai progetti finanziati dalle Fondazioni Cassa di Risparmio di Modena e Cento</li> <li>- Ottimizzazione delle risorse, seppur limitate, per rispondere ai bisogni dell'istituto</li> <li>- I progetti presenti nel PTOF sono proposti dal Collegio dei Docenti e costruiscono il Curricolo d'istituto, volti a garantire il successo scolastico nella direzione della riduzione del disagio, del recupero delle abilità di base e del potenziamento delle eccellenze</li> <li>- Il livello di professionalità del personale esperto esterno è elevato</li> <li>- Migliorata la collaborazione di alcune figure di sistema per l'elaborazione di progetti per accedere ai bandi europei di maggior entità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il numero elevato di classi con bisogni formativi specifici richiederebbe interventi molto più vari rispetto a quelli offerti</li> <li>- Bisogno di professionalità capaci e disponibili per partecipare agli avvisi PON FSE</li> <li>- Carenza di unità lavorative negli uffici amministrativi per la gestione dei progetti (bandi, rendicontazione)</li> <li>- Scarsa consapevolezza da parte dei docenti del lavoro sotteso alla gestione dei progetti.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'istituzione si è impegnata negli anni a darsi un'organizzazione efficiente e sempre più efficace, capace di correggersi ogni anno e di riorientarsi grazie a forme di controllo strategico e di monitoraggio delle azioni. La crescita rapida della scuola e della sua complessità, l'ingresso conseguente di nuovo personale rendono a volte faticosa la condivisione di obiettivi, procedure e contenuti, anche se nell'ultimo anno è leggermente migliorato il numero di operatori che si assumono responsabilità, partecipano attivamente alla gestione dell'Istituzione e si rispecchiano nel Piano di Miglioramento.  
La permanenza per più anni nella scuola dei docenti ha reso possibile il rafforzamento del senso di appartenenza, ma anche la comprensione dei processi e la loro presa in carico.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MOIC825001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	11,9	12,09	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MOIC825001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	5	8	10,13	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6,98	9,42	13,41
Aspetti normativi	0	7,84	10,04	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	7,47	9,79	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	2	7,05	9,49	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	8,12	10,6	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	7,74	10,2	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	6,93	9,37	13,37
Temî multidisciplinari	0	7,09	9,53	13,51
Lingue straniere	0	7	9,53	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	7,26	9,77	13,61
Orientamento	0	6,86	9,32	13,31
Altro	0	7,19	9,56	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MOIC825001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	9,66	11,89	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	7,28	9,92	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	7,48	9,84	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	7,4	10,01	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	6,98	9,42	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	9	8,88	10,88	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola generalmente si pone in una condizione d'ascolto dei bisogni di formazione dei docenti e del personale ATA, soprattutto quando questi vengono espressi per rispondere ad emergenze o per adeguarsi velocemente alle novità normative. E' stato approvato il piano triennale di formazione (per una visione completa si rimanda al sito dell'istituzione) che ha previsto i seguenti percorsi interni:

- didattica e competenze trasversali
- valutazione degli alunni stranieri
- metodologie inclusive e innovative
- coding e pensiero computazionale, PNSD
- web sicuro
- azioni di miglioramento (strutturare e valutare prove comuni d'istituto)

Sono state attivate anche forme di autoformazione interna che prevedono la formazione di gruppi di lavoro in cui docenti esperti condividono con gli altri colleghi le loro esperienze. Molti docenti hanno anche partecipato a forme di aggiornamento esterne a quelle organizzate dalla scuola. L'Istituto è scuola capofila in rete con formatori interni e con la collaborazione dell'Università per progetti di didattica della matematica. Sulla base delle risorse disponibili la scuola si impegna ad individuare formatori di alto livello. Le attività di formazione determinano una riflessione sul proprio fare scuola e si attivano anche gruppi di confronto volti all'innovazione ed al cambiamento. Nel corrente anno scolastico la scuola ha partecipato attivamente alla definizione del piano di formazione dell'ambito n.10:

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà a:

- far partecipare tutti i docenti alle iniziative promosse
- trovare forme adeguate ed efficaci di formazione per un numero molto elevato di docenti
- reperire fondi
- individuare le risposte più efficaci in relazione ai bisogni educativi dell'istituzione
- far comprendere la necessità d'intraprendere nuove strade e di sperimentare, attraverso la conoscenza, lo studio e l'adozione di nuove metodologie
- far ricadere in modo capillare fra tutti i docenti gli input della formazione
- rendere veloci i cambiamenti in termini di conoscenza e competenza metodologica e didattica
- individuare figure capaci di organizzare attività di formazione
- confrontarsi con le scuole dell'Ambito e organizzare in rete azioni formative diffuse

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- periodicamente raccoglie informazioni sulle competenze del personale</li> <li>- incentiva la formazione, qualora servano competenze in ambiti specifici</li> <li>- assegna gli incarichi esclusivamente sulla base delle competenze del personale docente ed ATA, previo disponibilità dello stesso</li> <li>- nel corrente anno scolastico alcuni docenti hanno avuto diversi riconoscimenti partecipando a concorsi con le loro classi</li> <li>- il peso attribuito ai criteri di valutazione del merito è stato per una parte del collegio ritenuto adeguato</li> <li>- alcuni docenti sono stati molto motivati a seguito dell'attribuzione del bonus premiale</li> <li>- alcuni docenti hanno sviluppato negli anni competenze specifiche che hanno messo a disposizione dell'Istituzione (ad esempio sportello DSA, screening delle difficoltà d'apprendimento, accoglienza alunni stranieri, ricerca azione macchine matematiche)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La forte mobilità del personale rende difficile la continuità nell'assegnazione di incarichi, per cui la gestione di alcuni progetti o aree è carente o non è sufficientemente efficace per turn over di incarichi</li> <li>- Indisponibilità di alcuni docenti a svolgere altri incarichi</li> <li>- Eccessivo carico di lavoro sul personale che, invece, è disponibile ad accettare incarichi e li svolge con molto impegno e dedizione</li> <li>- Difficoltà a sviluppare un sistema di corresponsabilità non incentrato solo su alcune professionalità</li> </ul>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MOIC825001 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,83	2,91	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MOIC825001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	1,97	2,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,97	2,16	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,4	2,64	2,62
Altro	0	1,97	2,15	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,19	2,45	2,45
Il servizio pubblico	0	2,07	2,31	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,98	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,05	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,86	2,09	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,86	2,08	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	1,91	2,11	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,88	2,12	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,88	2,1	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,9	2,1	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,86	2,11	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,86	2,08	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,09	2,31	2,39
Autonomia scolastica	0	1,95	2,16	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,98	2,22	2,25
Relazioni sindacali	0	1,93	2,1	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,95	2,12	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,91	2,14	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,24	2,39	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,9	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,7	8,8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	47,2	35,3	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	47,2	55	61,3
Situazione della scuola: MOIC825001	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MOIC825001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	39,7	46	55,8
Temi disciplinari	Presente	69	63	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50	51,1	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	50	50,6	58,2
Orientamento	Presente	55,2	63	69,6
Accoglienza	Presente	58,6	58,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,2	86,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	32,8	35,9	32,7
Inclusione	Presente	22,4	30,5	30,8
Continuità'	Presente	86,2	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86,2	91	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola inserisce nel piano delle attività gruppi di lavoro: * Per classi parallele o plesso (dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria) * Per ambito disciplinare * Per progetto * Per autoformazione</p> <p>- I gruppi di lavoro per progetto sono per lo più in verticale, costituiti da docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria</p> <p>- Sulla base di un ordine del giorno o di obiettivi da conseguire, è individuato un coordinatore che oltre a condurre i lavori, a fine attività produce anche il materiale richiesto che viene presentato al Collegio dei docenti e viene pubblicato nel sito dell'istituzione</p> <p>- il confronto professionale fra docenti di ordini di scuola diversi è motivante e produttivo</p> <p>- Il sito dell'istituzione nelle sue diverse aree è il luogo di raccolta e documentazione di tutta la vita della scuola.</p> <p>- Il registro elettronico è strumento ormai consolidato di condivisione di informazioni e materiali fra docenti, alunni e famiglie; una piattaforma comune, NAS, permette di condividere e archiviare i documenti destinati ad uso interno e di calendarizzare in modo sincronizzato gli impegni.</p>	<p>Difficoltà:</p> <p>- a sviluppare e far accogliere la necessità di una partecipazione attiva alla scuola intesa come comunità apprendente</p> <p>- a progettare e a coordinare, dato l'alto numero di docenti, le attività all'interno delle ore previste dal CCNL</p> <p>- a documentare in modo puntuale gli esiti delle attività che vengono sempre pubblicati, ma non sempre consultati</p> <p>- a condividere e a prendere atto delle scelte dell'istituzione e a realizzarle (resistenza al cambiamento)</p> <p>- ad individuare modalità efficaci di condivisione e di verifica</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>L'Istituzione s'è fortemente impegnata nello sviluppo di un senso d'appartenenza e di comunità, con l'obiettivo di focalizzare i bisogni e, sulla base delle risorse disponibili, di dare risposte incentrate soprattutto sulla ricerca, sul confronto, sulla crescita professionale. Ha attivato, particolarmente, negli ultimi due anni attività di formazione per sostenere i docenti ed il personale ATA nei processi d'innovazione.</p> <p>Il lavoro in team e la presa in carico delle diverse problematiche conferisce dignità e autorevolezza all'istituzione, che s'è costituita come istituto comprensivo da soli 10 anni.</p> <p>Il ricorso costante alla documentazione che s'è implementata nel tempo, ha maturato la consapevolezza dell'importanza della strutturazione dei materiali, della loro rivedibilità e della possibilità di una reale condivisione degli stessi, ma ha anche reso possibile la gestione di un'istituzione molto complessa e vasta con più plessi anche lontani nel territorio.</p>

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,7	1,1	4,2
	1-2 reti	25,9	19,5	30,4
	3-4 reti	53,4	35,5	34,1
	5-6 reti	13,8	24,6	17,6
	7 o piu' reti	5,2	19,2	13,6
Situazione della scuola: MOIC825001		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,4	58,3	67
	Capofila per una rete	12,3	22,3	21,6
	Capofila per più reti	19,3	19,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC825001	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	36,8	22,9	36,6
	Bassa apertura	14	21,7	17,9
	Media apertura	21,1	26,7	20,6
	Alta apertura	28,1	28,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC825001	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MOIC825001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	69	79,4	75,2
Regione	1	12,1	15,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	34,5	52,3	20,8
Unione Europea	0	8,6	9,3	10
Contributi da privati	1	36,2	33,9	8,7
Scuole componenti la rete	0	51,7	50,8	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MOIC825001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	34,5	33,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	34,5	36,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	79,3	84,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	12,1	22	15,2
Altro	0	25,9	33,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MOIC825001 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	22,4	27,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,2	19,8	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	63,8	72	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20,7	31,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	8,6	23,4	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,4	13,3	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	25,9	26,8	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	50	32,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	8,6	21,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	20,7	21,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17,2	22	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	12,1	16,1	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,4	10,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,2	3,1	3,8
Altro	0	19	18,9	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,4	2,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,9	10,9	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,8	47,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	41,4	37	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,4	2	2,3
Situazione della scuola: MOIC825001		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MOIC825001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	60,3	42,9	43,5
Universita'	Presente	77,6	78	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,9	9,6	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	20,7	24	25,4
Soggetti privati	Presente	67,2	40,4	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	46,6	61,6	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	63,8	65,3	65
Autonomie locali	Presente	86,2	81,4	61,5
ASL	Dato Mancante	74,1	62,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	10,3	13,6	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MOIC825001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	58,6	58,2	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MOIC825001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	65,9350708733425	22,5	21,88	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenuto rapporti costruttivi e collaborativi con le altre scuole del comune e del distretto per la presentazione e la gestione di progetti, anche come scuola capofila</li> <li>- apportato il proprio contributo nelle conferenze di servizio distrettuali cercando di segnalare problematiche, ma anche fornendo ipotesi di soluzioni</li> <li>- costruito relazioni positive con gli enti del territorio, in particolare con l'Amministrazione comunale, la Neuropsichiatria infantile ed i servizi sociali</li> <li>- stilato convenzioni con le università per collaborazioni di diverso genere (tirocini e ricerche specifiche)</li> <li>- sottoscritto annualmente una convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che cofinanzia due importanti progetti e la Cassa di Risparmio di Cento</li> <li>- accolto le proposte formative di enti e associazioni del territorio</li> <li>- collaborato con l'Associazione "La San Nicola" di Castelfranco E. che finanzia alcuni progetti.</li> </ul> <p>Il Patto per la scuola sottoscritto con l'Amministrazione individua, sulla base dei bisogni, gli ambiti progettuali da finanziare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- buona parte dell'offerta formativa è sostanziata, sia a livello economico sia a livello di contenuti formativi, dalle collaborazioni descritte</li> <li>- dal corrente anno scolastico l'istituzione fa parte dell'Ambito 10, opportunità che apre nuove prospettive molto stimolanti di collaborazione e di confronto con le scuole territorialmente distanti e diverse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa coesione a livello territoriale fra i diversi comuni del distretto (da poco è stata istituita l'unione)</li> <li>- Pochi momenti di confronto fra le diverse istituzioni del comune e fra le diverse scuole</li> <li>- Non coincidenza dei tempi di programmazione economica dell'amministrazione comunale e quelli della scuola con ritardo nell'erogazione dei fondi</li> <li>- Qualche difficoltà per la progettualità di Ambito (n.10 Modena) nel raccordarsi con altre 28 istituzioni scolastiche che territorialmente non hanno mai avuto rapporti, in quanto Castelfranco Emilia tradizionalmente afferisce alla città di Modena.</li> </ul>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	15,8	16,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	24,6	31,9	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	52,6	43,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	7	7,9	12,7
Situazione della scuola: MOIC825001 %		Medio - alto livello di partecipazione		



### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MOIC825001 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MOIC825001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	8,96	10,33	9,79	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,3	12,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	82,8	78,2	73,6
	Alto coinvolgimento	6,9	9,2	16,9
Situazione della scuola: MOIC825001 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La componente genitori partecipa alla stesura e revisione annuale del PTOF</p> <p>-L'offerta formativa è presentata in diverse occasioni alle famiglie e vengono accolte anche le proposte delle stesse se coerenti con quanto progettato a livello di istituzione</p> <p>-A volte i genitori sono interpellati e/o coinvolti in attività progettuali per le loro competenze specifiche</p> <p>-Nelle commissioni che hanno elaborato il regolamento d'Istituto ed il Patto di corresponsabilità sono stati presenti anche le componenti dei genitori; l'approvazione dei documenti in sede di Consiglio d'Istituto ha comportato un'attenta discussione e revisione dei documenti fino ad una piena condivisione degli stessi.</p> <p>-Tutti i documenti dell'Istituzione sono pubblicati nel sito web che i genitori consultano regolarmente.</p> <p>-La scuola annualmente, sulla base della disponibilità finanziaria, organizza corsi serali su tematiche educative, anche su richiesta dei genitori</p> <p>-Il comitato genitori ha attivato molte iniziative pomeridiane e serali rivolte sia agli alunni sia ai genitori</p> <p>-Ampiamente diffuso l'uso degli strumenti online, il registro elettronico è in uso già da 4 anni, tutte le comunicazioni sono pubblicate, come pure sono tenuti tramite mailing list i rapporti con i rappresentanti dei genitori</p> <p>-La Dirigente utilizza le email per relazionarsi con i genitori (appuntamenti, richieste di chiarimenti ecc.)</p> <p>-Molto attiva in generale la partecipazione dei genitori nella realizzazione di progetti o iniziative.</p>	<p>-Difficoltà a ricercare forme sempre più efficaci di comunicazione e di coinvolgimento</p> <p>-Impiego di energie e risorse umane per coordinare e realizzare una comunicazione capillare e positiva soprattutto per ciò che riguarda la realizzazione dei progetti</p> <p>-Difficoltà a condividere alcune scelte educative, soprattutto nella scuola secondaria, nelle occasioni in cui è stato necessario procedere a sanzioni disciplinari, anche di classe</p> <p>- Ricerca di modalità efficaci di rendicontazione dell'attività didattica per aumentare la consapevolezza dei percorsi degli alunni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

In relazione al contesto socio economico e alle criticità amministrative del territorio, la scuola è molto radicata nel tessuto sociale di appartenenza. Attivando processi e tessendo relazioni al fine di rispondere ai bisogni e alle richieste dell'utenza, è aperta al cambiamento e motivata alla collaborazione con enti, istituzioni e famiglie per contribuire al miglioramento dell'offerta formativa, nella direzione del consolidamento degli apprendimenti e per arginare il disagio giovanile piuttosto marcato.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Qualità percepita del livello d'inclusione

Esiti del questionario di qualità percepita del livello d'inclusione famiglie alunni con certificazione.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare l'effetto scuola aumentando il numero di alunni di fascia 3 - 5 e riducendo il numero di alunni del livello 1 nella Scuola Secondaria 1°	Diminuire del 5% il n. di alunni di livello 1 in matematica e del 2% in italiano; aumentare del 5% il livello 3 - 4 - 5 in matematica
		Consolidare il processo di somministrazione delle prove comuni di istituto, sulla base dei saperi fondanti.	Somministrare prove comuni d'Istituto trimestrali e rendere sistematico il monitoraggio degli esiti per individuare piste di lavoro coerenti/efficaci.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Attivare percorsi e adottare strategie adeguati per favorire il successo formativo degli alunni nel primo anno della scuola secondaria di II grado	- Aumentare almeno di un 10% il n. di alunni che segue il consiglio orientativo - Aumentare il n. di promossi nel primo anno della sec. di II grado

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituzione, consapevole delle caratteristiche e dei bisogni della propria utenza, varia per provenienza e background socio culturale, vuole rendere efficace il lavoro, la ricerca didattica dei docenti in termini di abilità e competenze per quello che riguarda i saperi essenziali delle discipline.

Muovendo dalle principali criticità sulla base degli esiti delle prove standardizzate 2016- 2017, precisamente, nella scuola primaria

- variabilità tra le classi negli esiti delle prove standardizzate nella scuola secondaria:

- numero di alunni appartenenti al livello 1 in matematica superiore del 5% rispetto al dato regionale
- numero di alunni appartenenti al livello 3 in italiano e matematica inferiore del 3% rispetto alla media regionale
- alto numero di alunni (superiore alla media regionale) che disattendono il consiglio orientativo e in entrambi i gradi di scuola:

- differenze di genere in matematica superiori alla media nazionale (avvicinamento al dato nazionale)
- differenze tra i nativi e gli stranieri di prima e seconda generazione (avvicinamento al dato nazionale)

L'Istituzione si è impegnata a rendere ancora più puntuali e circoscritti gli interventi a sostegno degli apprendimenti, che hanno portato già nel corrente anno scolastico ad esiti molto soddisfacenti nelle prove Invalsi di III sec. e nelle prove d'esame in genere.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Declinare le competenze chiave nel curricolo verticale e implementare il lavoro per la costruzione di una didattica per competenze</p> <p>Consolidare e diffondere percorsi laboratoriali di matematica finalizzati all'avvio al pensiero computazionale fin dalla scuola dell'infanzia</p> <p>Somministrare prove comuni d'Istituto trimestrali e rendere sistematico il monitoraggio degli esiti per individuare piste di lavoro coerenti/efficaci</p> <p>Potenziare/attivare percorsi propedeutici allo studio di materie caratterizzanti alcuni indirizzi di studio della scuola secondaria</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Formare gruppi di ricerca-azione tra docenti dello stesso Istituto e di altri istituti per l'elaborazione di protocolli condivisi e buone pratiche</p> <p>Attivare forme attendibili ed efficaci di monitoraggio d'Istituto degli esiti a distanza e pianificare momenti di condivisione dell'analisi effettuata</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Incrementare le attività progettuali per il recupero delle comp. di base e il potenziamento delle eccellenze diversificando metodologie e contenuti</p> <p>Estendere l'organizzazione di corsi di recupero/potenziamento, anche per singole classi, che prevedano la metodologia dello "sportello didattico"</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Maggiore coinvolgimento di tutti i docenti nel progetto d'orientamento scolastico e nella elaborazione del consiglio orientativo</p> <p>Aumentare tra i docenti la consapevolezza del valore orientativo specifico di ciascuna disciplina</p> <p>Rafforzare il rapporto con le agenzie di categoria.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Aumentare il numero di docenti disponibili a partecipare in modo attivo ai processi gestionali dell'Istituzione</p> <p>Elaborare, condividere e sperimentare strumenti per la raccolta sistematica e l'analisi degli esiti a distanza degli studenti</p> <p>Potenziare la dotazione tecnologica della scuola e favorirne un corretto utilizzo</p> <p>Migliorare, rendendoli più costanti ed efficaci, i rapporti di collaborazione tra i docenti e gli uffici di segreteria</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Potenziare le iniziative di formazione e aggiornamento in ambito matematico e linguistico e favorire la partecipazione di tutti i docenti</p> <p>Partecipare ad attività di formazione, progettazione e sperimentazione, anche in rete con altre scuole del territorio</p>

		Diffondere l'abitudine alla documentazione (anche su archivio digitale) per favorire lo scambio di esperienze tra docenti
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sensibilizzare le famiglie relativamente all'utilità e al valore delle prove comuni e nazionali
		Sensibilizzare le famiglie relativamente all'importanza della partecipazione dei loro figli alle attività di ampliamento dell'offerta formativa
		Condividere con alunni e genitori l'analisi dei dati emersi dal monitoraggio degli esiti a distanza

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Considerati il numero di classi dell'Istituto Comprensivo e la mobilità del personale, si ritiene che il coinvolgimento dei docenti in gruppi di lavoro e di aggiornamento/formazione possa accrescere il senso d'appartenenza e di presa in carico degli obiettivi di processo, che sono fattibili rispetto alle potenzialità presenti e perseguibili, se il personale della scuola, anche nella componente ATA, si fa carico responsabilmente degli obiettivi fissati.

Risultati prove standardizzate: è necessario costruire strumenti condivisi per un'attenta lettura degli esiti delle prove standardizzate e una analisi delle criticità emerse con l'obiettivo di definire piste di lavoro coerenti.

Esiti a distanza: per favorire il successo formativo occorre implementare e diversificare per metodologia e contenuti le proposte di ampliamento dell'offerta formativa, ma occorre anche che i docenti, sulla base di un curriculum per competenze e consapevoli del valore orientante delle loro discipline, definiscano percorsi efficaci già negli ultimi anni della scuola primaria per rendere i loro alunni protagonisti attivi e responsabili di un personale progetto di vita. Si devono individuare modalità ancora più efficaci per un maggiore coinvolgimento attivo delle famiglie, soprattutto quelle più "fragili", nel momento della scelta della scuola superiore: informazione, chiarezza, disponibilità devono essere gli obiettivi da perseguire.